

di altre provincie. Viene risposto, che la formula non viola la legalità, perchè parla appunto della sorte di Venezia che vuole essere legata a tutte le provincie sorelle.

L'Assemblea quindi votò a scrutinio segreto la formula proposta dal Castelli, che risultò ammessa da 127 voti contro 6. (*Applausi.*)

Il presidente fa conoscere che un deputato interpellò sul destino dei Crociati Veneti, che secondo la capitolazione doveano tornare da Palma. La petizione fu trasmessa al ministro della guerra.

L'Assemblea fu quindi sciolta e rimessa al domani.

Sessione del 5 luglio.

La seduta è aperta alle ore 9 e 5 quarti.

Il presidente: Si procede all'appello nominale dei deputati, e si raccomanda la maggior possibile tranquillità.

Il deputato Farè legge il processo verbale della seduta d'ieri, che viene accolto con segni di approvazione.

Il deputato Bellinato, volgendosi al segretario: Quando io ho proposto che l'Assemblea decretasse un indirizzo alla Lombardia, il ministro presidente, ch'era alla tribuna, rispose, è giusto; e l'Assemblea approvò questo giusto, e disse che si dovesse rimettere ad altro tempo. A questa dichiarazione dell'Assemblea mi sembra che non corrisponda (permettete ch'io lo dica) il bruseo periodo che avete introdotto nel vostro verbale. La prima parola che viene fuori, è quella del cuore: la prima parola che ha detto, fu quella di giusto. Dunque, se si è detto questo giusto, si dica; si soggiunga poi, che si è rimesso.

Il deputato Avesani, ritenendo che sia corso errore nel processo verbale rispetto ad alcune parole da lui dette, soggiunge: Io non ho detto fusione con la Lombardia. Ho detto fusione puramente e semplicemente, perchè si trattava di altra fusione.

Alcuni deputati osservano che l'Avesani non aveva altrimenti detto fusione, ma bensì: fate l'unione.

Vengono fatte alcune modificazioni di poco rilievo nel processo verbale.

Il deputato Bigaglia: Propongo che siano fatti degli indirizzi per ringraziare Pio IX e il suo governo, S. M. Carlo Alberto e il granduca di Toscana; e che fossero per esporsi parole di lode a quella frazione di truppa napoletana, che si mostrò attaccata alla causa d'Italia, alle milizie lombardo-venete, ed alle guardie civiche sì sedentarie che mobili.

Il deputato Tipaldo: Prego di aggiungere anche la Marina, che ha tanto influito sulla nostra liberazione.

Un-deputato: Nella milizia veneta, come ha detto il deputato Bigaglia, s'intende da sè ch'è compresa pure la Marina.

Il deputato Castelli: Opino che sia posta ai voti la proposizione del deputato Bigaglia.

Il deputato Bellinato domanda che sia istituita una Commissione per la stesa degl'indirizzi.

Il deputato Manin: Non sarei persuaso della nomina di una Commissione, perchè è un perder tempo per deliberare.